

confetra - nota congiunturale sul trasporto merci

a cura del
Centro Studi Confetra

Anno XIV - n° 2
Ottobre 2011

Periodo di osservazione
gennaio-giugno 2011

La nota congiunturale Confetra sul trasporto merci presenta i risultati di un'indagine sull'andamento del mercato del trasporto merci italiano, indicandone le variazioni rispetto all'anno precedente.

Questa indagine si riferisce ai volumi del primo semestre 2011 in rapporto a quelli dello stesso periodo del 2010, movimentati dalle tre attività fondamentali:

- Autotrasporto a carico completo (nazionale ed internazionale)
- Trasporto di collettame (corrieri nazionali)
- Spedizione internazionale (modalità e relazioni di traffico)

Il trend evolutivo è rilevato sia in quantità di traffico, sia in fatturato.

L'indagine è svolta intervistando un panel di imprese tra le più rappresentative dei vari settori.

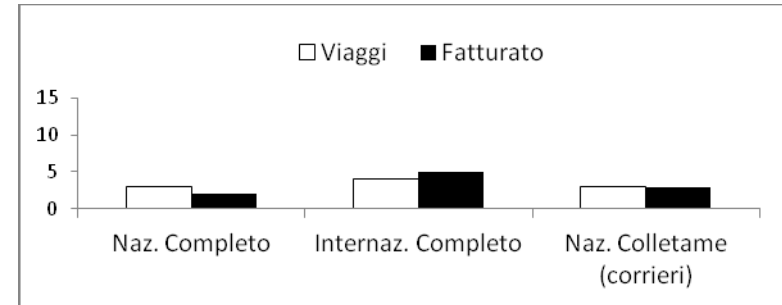
Per facilitare il raffronto con i dati raccolti ed elaborati dal Centro Studi Confetra si sono inclusi anche gli andamenti dei principali indici dei trasporti rilevati da altre fonti.

I valori possono essere discordanti per effetto sia di un eventuale sfasamento temporale delle rilevazioni, sia per la differenza degli elementi rilevati (ad esempio, nel trasporto ferroviario le statistiche nazionali rilevano le t-km, mentre Confetra rileva il numero di spedizioni).

**ANDAMENTO TRASPORTO MERCI GENNAIO/GIUGNO 2011
RISPETTO ALLO STESSO PERIODO 2010
Rilevamento a cura del Centro Studi Confetra**

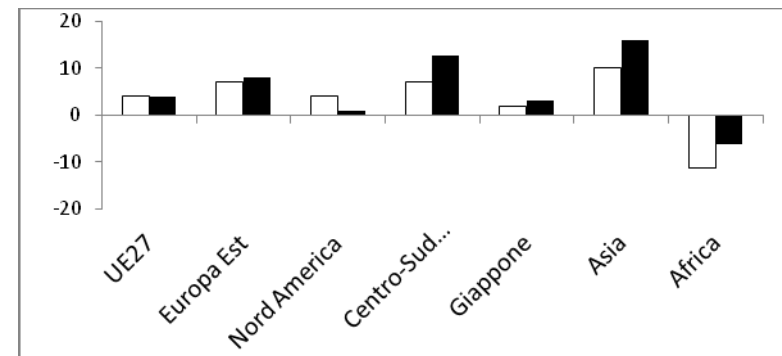
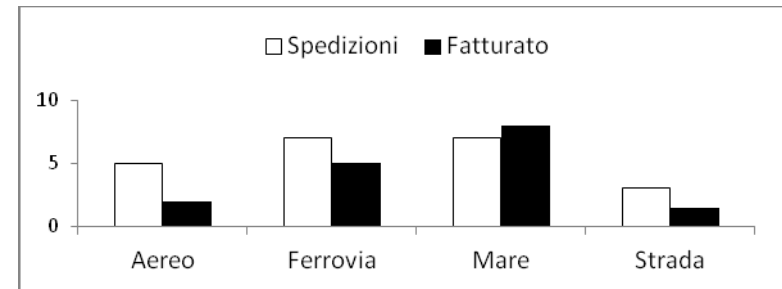
**Trasporto su strada
(compreso combinato)**

	Viaggi	Fatturato
Naz. Completo	+3 %	+2 %
Internaz. Completo	+4 %	+5 %
	Consegne	Fatturato
Naz. Colletame (corrieri)	+3 %	+3 %



Spedizioni internazionali

	Spedizioni	Fatturato
Aereo	+5 %	+2 %
Ferrovia	+7 %	+5 %
Mare	+7 %	+8 %
Strada	+3 %	+2 %
UE27	+4 %	+4 %
Europa Est	+7 %	+8 %
Nord America	+4 %	+1 %
Centro-Sud America	+7 %	+13 %
Giappone	+2 %	+3 %
Asia	+10 %	+16 %
Africa	-11 %	-6 %



La ripresa iniziata nel 2010 è continuata nel primo semestre del 2011, ma con segni di rallentamento specie nel secondo trimestre. Tranne che per il trasporto aereo, è ancora lontano il recupero dei livelli pre-crisi del 2008.

L'andamento del trasporto su gomma a carico completo nazionale ed internazionale mostra incrementi omogenei in termini di viaggi e di fatturato. Anche nel trasporto a collettame nazionale si registrano incrementi omogenei di traffico e fatturato.

Nelle spedizioni internazionali continua una buona ripresa del trasporto marittimo, mentre quella del trasporto aereo risulta più contenuta rispetto al 2010. Dal dato del traffico merci per via aerea di luglio si registra un calo a livello internazionale pari a -0,4% rispetto al luglio 2010 e secondo la IATA la chiusura dell'anno sarà ancora più debole. Sensibile aumento del traffico ferroviario internazionale a dimostrazione della progressiva creazione di un mercato competitivo a livello europeo del cargo ferroviario. I dati Assoferr confermano questo incremento di traffico mentre registrano un "tracollo" del traffico ferroviario domestico. Nelle spedizioni su strada a groupage la ripresa si registra solo a fronte di una contrazione dei valori unitari di fatturato.

A livello di aree geografiche, i Paesi che mantengono la crescita sono le economie emergenti del BRIC. L'economia giapponese è stata rallentata dagli eventi sismici di marzo, mentre i valori fortemente negativi dell'Africa scontano gli sconvolgimenti politici della cosiddetta primavera araba.

ANDAMENTO TRASPORTO MERCI NEL CORSO DEL PRIMO SEMESTRE 2011			
Rilevamento fonti diverse			
Tipologia	Periodo	Variazione	Fonte
Traffico autostradale (<i>veicoli x km</i>)	gen - giu 2011	+2,6%	AISCAT
Traffico ferroviario (<i>t x km</i>)	gen - giu 2011	-21,0%	ASSOFERR
Nazionale	gen - giu 2011	+10,0%	
Traffico aereo (<i>totale compr. Aviocamionato, tonn.</i>)	gen - giu 2011	+8,6%	Assaeroporti
di cui: Linate+Malpensa	gen - giu 2011	+11,2%	
Ciampino+Fiumicino	gen - giu 2011	-3,7%	
Bergamo Orio al Serio	gen - giu 2011	+8,3%	
Traffico maritt. container			Autorità portuali
Ancona	gen - giu 2011	+7,3%	
Bari	gen - giu 2011	+12,0%	
Genova	gen - giu 2011	+6,6%	
Gioia tauro	gen - giu 2011	-0,7%	
La Spezia	gen - giu 2011	+8,7%	
Livorno	gen - giu 2011	+2,0%	
Napoli	gen - giu 2011	-0,6%	
Ravenna	gen - mag 2011	+17,0%	
Taranto	gen - giu 2011	+17,5%	
Trieste	gen - giu 2011	+18,4%	
Venezia	gen - giu 2011	+21,6%	

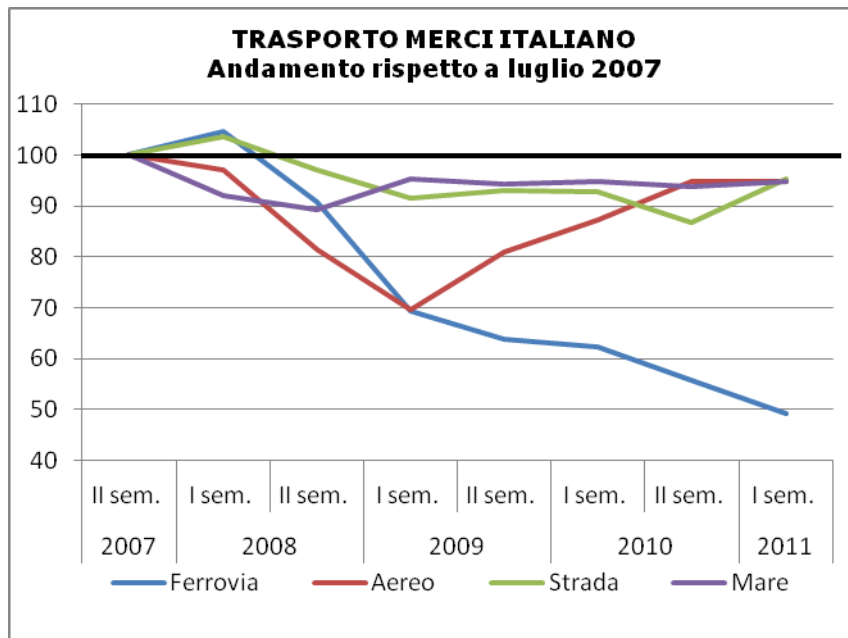
Valico (<i>veicoli x km</i>)	Periodo	Var % 2011/2010
Frejus	gen - giu 2011	+2,0%
Trafo Monte Bianco	gen - giu 2011	+6,3%
Brennero	gen - giu 2011	+1,8%

Fonte: AISCAT, SITAF

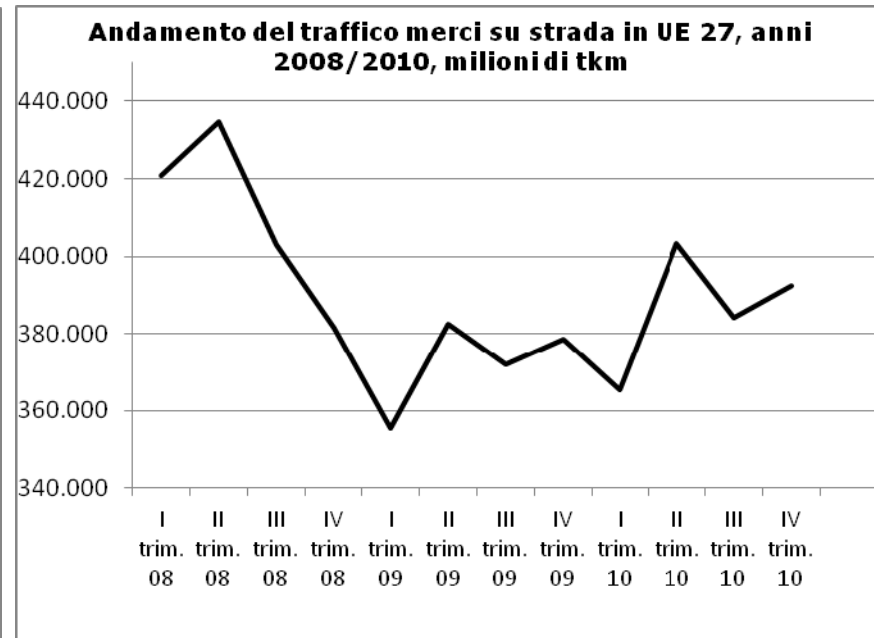
(N.B.: il dato Aiscat esprime i veicoli-km, mentre quello Confetra è riferito al numero di viaggi effettuati; il dato Assaeroporti è espresso in tonnellate, quello relativo ai contenitori, di fonte Assoport e Autorità Portuali, in TEU, mentre quello Confetra è misurato in entrambi i casi in numero di spedizioni).

Il grafico relativo al trasporto merci italiano mostra come anche per le modalità in ripresa, i volumi del 2008 siano ancora lontani. Per le ferrovie il calo è ormai superiore al 50%.

Una recente pubblicazione¹ dell'Eurostat fotografa in modo molto chiaro l'effetto che la crisi economica ha avuto in Europa sul settore del trasporto merci su strada, sottolineando come i livelli di traffico registrati nel secondo trimestre del 2010 siano stati ancora inferiori del 9% rispetto ai livelli registrati nello stesso periodo del 2008, prima della crisi.



Fonte: elaborazione Centro Studi Confetra su dati AISCAT, ASSOFERR ASSAEROPORTI e CNIT



Fonte: elaborazione Centro Studi Confetra su dati EUROSTAT

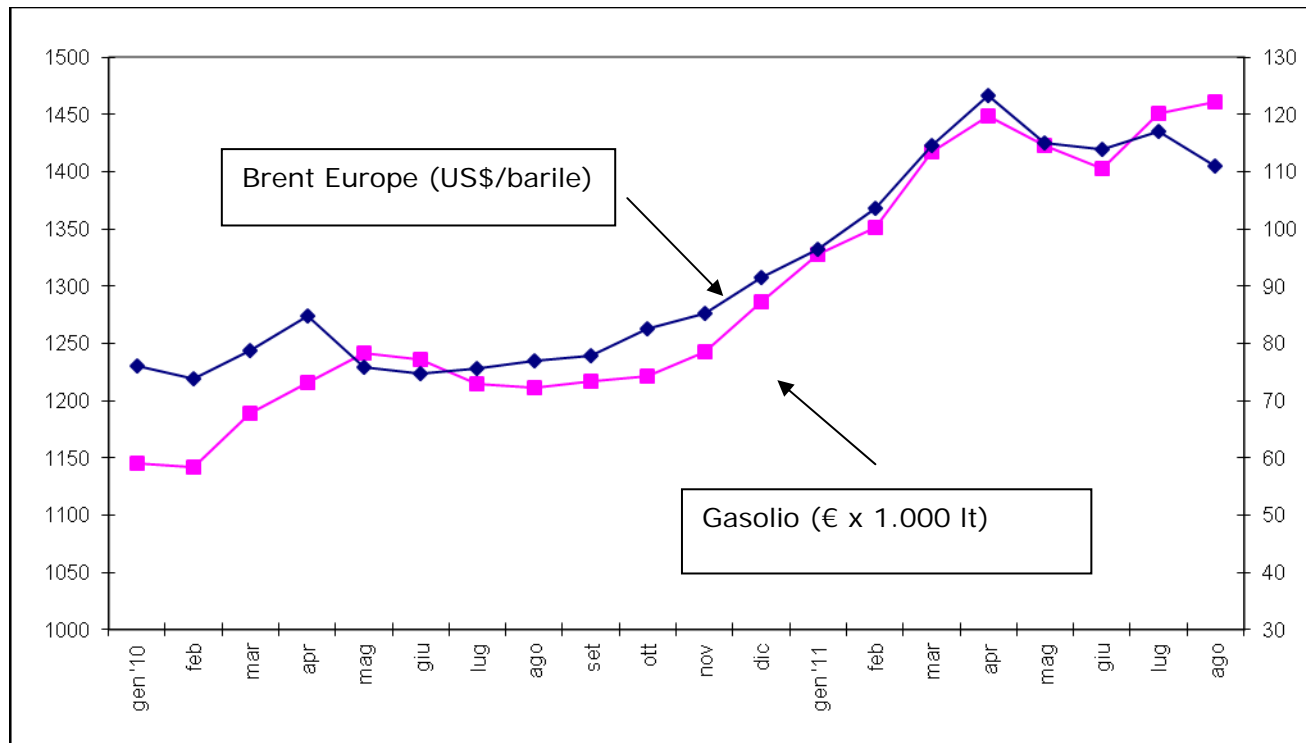
¹ "Six years of road freight growth lost to the crisis" - Issue number 12/2011, Eurostat.

Dal 1° gennaio 2011 i pedaggi autostradali sono aumentati in media del 3,3%, ma la percentuale varia molto da una società concessionaria all'altra. Autostrade per l'Italia mostra un aumento medio dell'1,92%.

VARIAZIONI DEI PEDAGGI AUTOSTRADALI DAL 1° GENNAIO 2011	
Concessionaria	Variazione
ATIVA	6,86%
AUTOSTRADE PER L'ITALIA	1,92%
BRENNERO	1,93%
BRESCIA-PADOVA	7,08%
CENTROPADANE	0,80%
CISA	6,13%
AUTOSTRADA DEI FIORI	4,70%
MILANO SERRAVALLE E MILANO TANG.LI	1,53%
TANGENZIALE DI NAPOLI	3,80%
RAV	14,15%
SALT	4,76%
SAT	4,08%
AUTOSTRADE MERIDIONALI (SAM)	-6,56%
SATAP TRONCO A4	
	<i>Novara Est-Milano</i> 12,95%
	<i>Torino-Novara Est</i> 12,38%
SATAP TRONCO A21 TO-AL-PC	9,83%
SAV	18,95%
SITAF	
	<i>Barriera di Bruere</i> 3,31%
	<i>Barriera di Avigliana</i> 5,50%
	<i>Barriera di Salbertrand</i> 5,00%
TORINO-SAVONA	0,63%
STRADA DEI PARCHI	8,14%
SOCIETA' TRAFORO DEL MONTE BIANCO	4,96%

Fonte: ANAS, varie

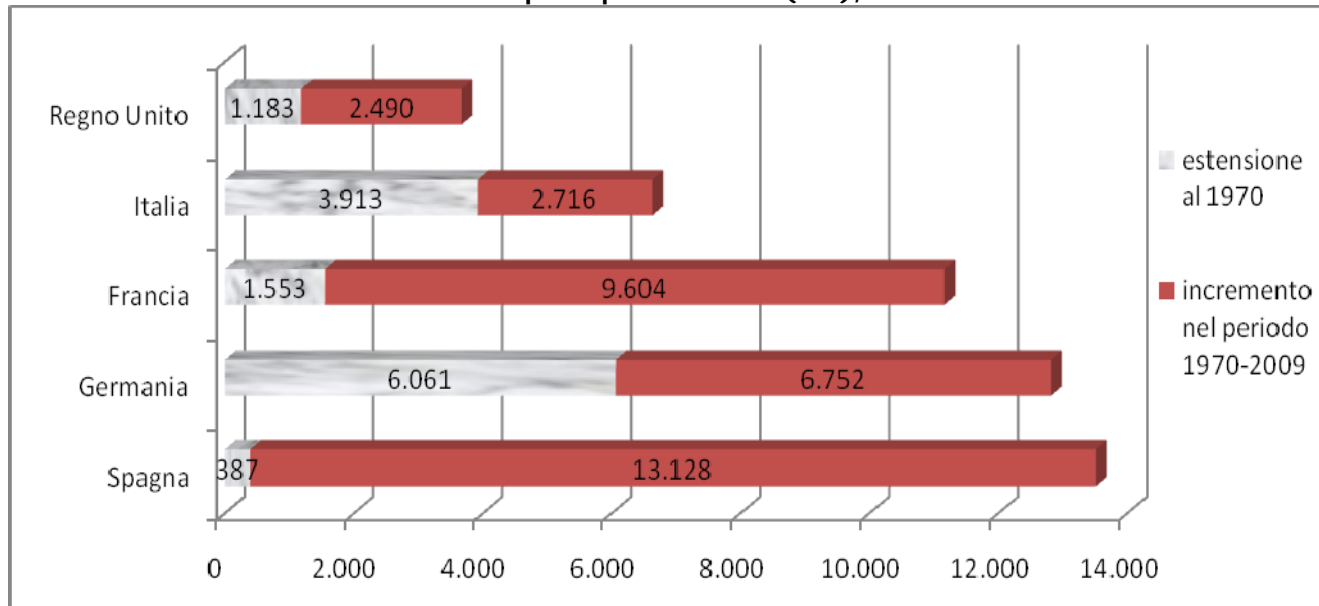
Per quanto concerne i costi del trasporto stradale, il prezzo del gasolio per autotrazione, dopo essersi stabilizzato nel periodo maggio/ottobre 2010, ha iniziato a salire, fino a superare la quota di 1.461 euro per mille litri ad agosto 2011.



Fonte: elaborazione Centro Studi Confetra su dati EIA, Ministero dello Sviluppo Economico

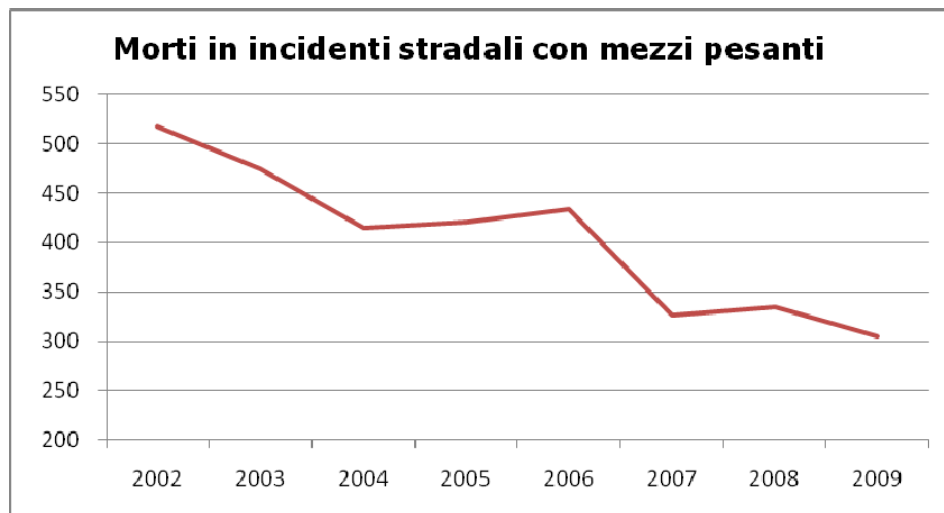
Negli anni 70 la rete autostradale italiana era tra le più sviluppate di Europa, mentre oggi risulta essere tra le meno estese: 6.629 km, circa la metà di quella spagnola (13.515 km) o di quella tedesca (12.813 km).

Estensione della rete autostradale nei principali Paesi UE (Km), 1970/2009

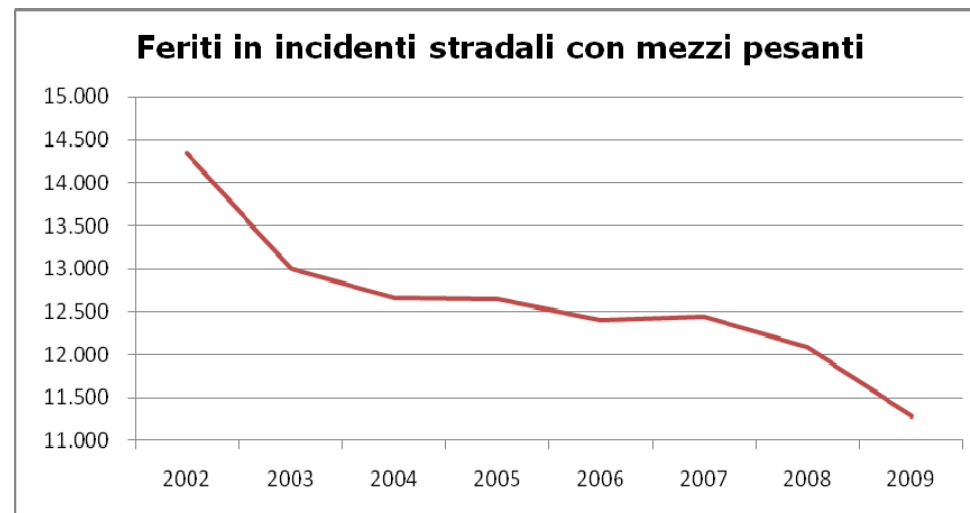


Fonte: elaborazione Centro Studi Confetra su dati EUROSTAT/ANCE

Durante il 2009 è proseguito il trend di calo di morti e feriti negli incidenti stradali con i mezzi pesanti in Italia: nell'arco temporale che va dal 2002 al 2009 si è registrato un calo complessivo del 22%, con una diminuzione della mortalità pari al 41%.

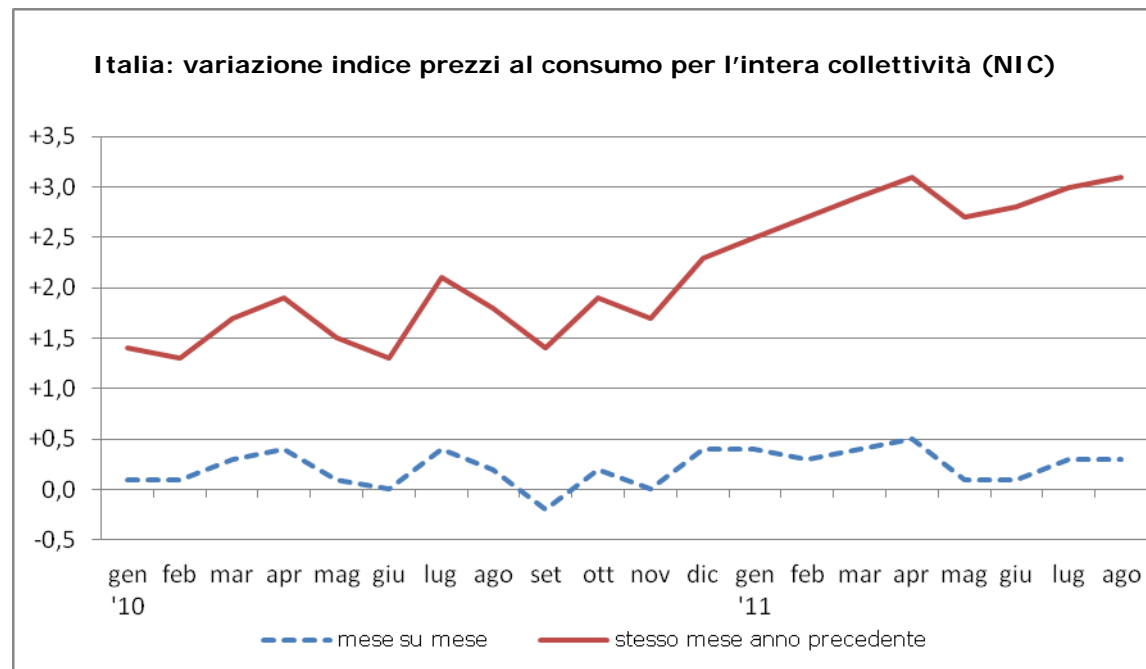


Fonte: elaborazione Centro Studi Confetra su dati ISTAT



Fonte: elaborazione Centro Studi Confetra su dati ISTAT

La dinamica dei prezzi al consumo ha fatto registrare incrementi sempre più consistenti a partire da novembre 2010 sino ad arrivare a maggio 2011, mese nel quale si registra un incremento meno accentuato. L'inflazione di fondo, calcolata al netto delle componenti più volatili (beni energetici e alimentari freschi) si è collocata ad agosto 2011 intorno al 2,2%.



Fonte: elaborazione Centro Studi Confetra su dati ISTAT